

INTERNI

Scontro sul Referendum. La minoranza per il momento sceglie una tregua nella direzione del partito. I motivi del dissenso di Cuperlo e degli altri capi corrente, la risposta di Renzi.

Dopo l'assoluzione per la vicenda scontrini l'ex sindaco Marino torna sulla scena politica annunciando una campagna per il "no" al referendum di dicembre. L'inchiesta giudiziaria, le dimissioni, i contrasti col Pd.

ESTERI

Duello Hillary-Trump. L'ex first lady sembra uscita vincitrice tra insulti e colpi bassi dai confronti in tv, vola nei sondaggi. Il miliardario perde consensi tra l'elettorato femminile dopo le frasi sessiste. Personaggi pubblici escono allo scoperto esprimendosi a favore dell'una o dell'altro.

Putin senza limiti. Il presidente russo sta portando il duello con l'Occidente sul punto di non ritorno? Dalla Siria all'Ucraina quali sono i motivi dello scontro tra Russia, da una parte, e l'UE e gli USA dall'altra. Le preoccupazioni di Mattarella.

ECONOMIA

Manovra economica del Governo, con code polemiche. Spieghi il candidato quali sono gli obiettivi che l'esecutivo Renzi si propone di raggiungere per far rialzare la testa alle imprese, aiutare le famiglie, creare occupazione.

La crisi del colosso tedesco del credito Deutsche Bank ha messo in luce i limiti delle nuove regole bancarie entrate in vigore all'inizio del 2016. Il candidato illustri quali sono i principali ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione dell'unione bancaria.

ATTUALITA'

Bob Dylan premiato col Nobel. Dove nelle sue canzoni finisce la musica, comincia la poesia. Faccia il candidato un ritratto dell'artista ricordando le perplessità, anche sarcastiche fino all'insulto, espresse da esponenti della cultura.

Di web si può anche morire, i casi clamorosi di persone che si tolgono la vita. Whats App vietato in una scuola. I pericoli di uso improprio dei social con lo scambio di immagini a sfondo sessuale.

CRONACA

Fabrizio Corona di nuovo in prigione, scoperto il suo “tesoro”. La vita spericolata e le “imprese” di un personaggio che fa ancora discutere.

allegato lanci d'agenzia **RAPINA IN VILLA**

SPETTACOLO

“Fuocoammare” di Gianfranco Rosi ha battuto la concorrenza ed è in gara per l'Oscar riservato ai film stranieri. Divisioni nella giuria sulla scelta e qualche polemica.

Il gran ritorno di Pippo Baudo con la nuova edizione di Domenica In. Numerose le trasmissioni di successo e tanti i personaggi lanciati dal presentatore siciliano che si è rimesso in gioco a 80 anni.

MODA

I trench a pannelli di Mila Schön, bomber che diventano spolverini, le giacche kimono e gli abiti grembiule. Le vesti in pizzo sovrastampato: queste alcune delle novità proposte sulle passerelle milanesi. Il candidato esponga anche le altre tendenze annunciate dalle più importanti griffe.

Da Trussardi a Ferragamo, da Armani a Dolce & Gabbana, Prada e Diesel, quali le novità presentate nelle sfilate di Milano e Parigi in vista della prossima primavera-estate.

SPORT

La tecnologia nel futuro del calcio, partita la sperimentazione della VAR: rivoluzionerà uno sport che tra mille polemiche ha finora sempre detto no alla moviola in campo.

Dopo le Olimpiadi salta anche la candidatura italiana per il mondiale di rugby. Il candidato analizzi i motivi che hanno portato a questa dolorosa rinuncia con inevitabili reazioni non soltanto a livello sportivo.

QUESTIONARIO 17 OTTOBRE

- Cosa s'intende per bicameralismo perfetto.
- Cos'è il referendum abrogativo e per quali leggi non è ammesso.
- Carta di Roma, origini e contenuti.
- Giusto processo, su quali principi si basa.
- L'articolo 8 della legge sulla stampa.
- Cosa è l'informazione di garanzia.

ALLEGATO DI CRONACA

RAPINA IN VILLA

ALBANO – Un commerciante di pellami, Antonio Foresta, 61 anni, ha telefonato stamattina, intorno alle sei, ai carabinieri informandoli di aver subito una rapina e di essere ferito. Non si conoscono, per il momento, altri particolari. Sul luogo una "gazzella" del Nucleo radiomobile. (segue)

Ore 6,25

RAPINA IN VILLA (2)

ALBANO – I militari dell'Arma hanno raggiunto la villa, appena fuori dal paese, dove, stando al racconto fatto dal proprietario, sarebbe avvenuta una rapina. Ad accoglierli, Antonio Foresta, che mostrava una vasta ferita alla testa e contusioni in varie parti del corpo. Anche la moglie, Elisabetta Paoletti, 50 anni, casalinga, e la figlia Giorgia, studentessa di 18 anni, apparse in stato di choc, presentavano escoriazioni e lividi. Per entrambe si è reso necessario il ricovero nell'ospedale Santa Rita di Albano, mentre Foresta, medicato alla meglio da un medico chiamato dai carabinieri, ha preferito restare a casa. (segue)

Ore 7,20

RAPINA IN VILLA (3)

ALBANO – Secondo una ricostruzione fatta dai carabinieri della Compagnia di Anagni, diretti dal capitano Ennio D'Orazio, sulla base dei particolari riferiti da Foresta, che viene indicato in paese come persona particolarmente facoltosa, intorno alle tre alcuni individui, almeno tre o quattro, sarebbero entrati nella villa, circondata da un vasto parco, dopo aver forzato una porta-finestra sul retro. I coniugi e la figlia, sorpresi nel sonno, sotto la minaccia delle armi, sono stati legati e imbavagliati con del nastro adesivo da imballaggio e rinchiusi in stanze diverse. (segue)

Ore 8,30

RAPINA IN VILLA (4)

ALBANO – Grazie al racconto fatto ai carabinieri da Antonio Foresta, si è appreso che a compiere la rapina sono stati in tre, col viso parzialmente nascosto da calze di nylon. Uno di loro, che parlava con accento dell'Est, puntando una pistola alla tempia del commerciante, che tra le sue attività vanta anche una concerria in Ucraina, è riuscito a farsi consegnare le chiavi della cassaforte, che è stata completamente svuotata. Secondo un inventario ancora provvisorio, tra denaro contante e gioielli di famiglia, il bottino supererebbe il mezzo milione di euro. I banditi, inoltre, si sono impossessati di argenteria e quadri d'autore, tra cui un Maccari e un Guttuso, il tutto per un valore di altri sei-settecento mila euro. Foresta ha l'hobby della pittura e spesso partecipa alle aste acquistando i lavori di artisti noti. I malviventi avrebbero trascurato un altro dipinto anch'esso d'autore, risalente al 500 veneziano. (segue)

Ore 9,50

RAPINA IN VILLA (5)

ALBANO – Prima di lasciare la villa, i rapinatori hanno intimato ad Antonio Foresi di stare tranquillo e, di fronte a un accenno di reazione di quest'ultimo, uno di loro lo ha colpito col calcio della pistola. Moglie e figlia, sentendolo urlare dal dolore, hanno cominciato a battere i piedi sul pavimento e sono state anche loro picchiate selvaggiamente e minacciate di morte. (segue)

Ore 10,30

RAPINA IN VILLA (6)

ALBANO – Numerose impronte lasciate dai banditi nei locali di villa Foresta, sono state rilevate dai tecnici della polizia scientifica mentre è in corso, in collaborazione tra Questura e comando provinciale dei carabinieri, una operazione di controllo a vasto raggio, con perquisizioni e interrogatori di personaggi legati alla criminalità organizzata. Il coordinamento è affidato dalla Procura di Frosinone al sostituto Giuseppe Bardelli. Si è appreso che alcune persone sono state condotte in caserma per accertamenti e, secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti investigativi, potrebbe essere imminente qualche novità. (segue)

Ore 12,30

RAPINA IN VILLA (7)

ALBANO - Svolta nelle indagini sulla rapina commessa ai danni del commerciante Antonio Foresta, minacciato e picchiato assieme a moglie e figlia, e che ha fruttato un grosso bottino tra soldi e oggetti preziosi. Un cittadino georgiano, con piccoli precedenti penali, Nicolau Dimitrov, 33 anni, è in stato di fermo con l'accusa di rapina aggravata in concorso e porto illegale di pistola. L'uomo pare sia stato riconosciuto dallo stesso Foresta e trovato in possesso di una consistente somma di denaro. Gli indizi raccolti, secondo quanto confermato ai giornalisti dal capitano D'Orazio, sarebbero numerosi. Accertamenti vengono fatti sulla provenienza dell'arma, che aveva la matricola cancellata. Adesso toccherà al Gip valutare tutti gli elementi e decidere o meno di convalidare il fermo.

Gli investigatori sarebbero sulle tracce dei due complici, a quanto pare di nazionalità italiana.

Ore 17,30

RAPINA IN VILLA (8)

ALBANO - Sgominata tutta la banda che ha compiuto una rapina nella villa di proprietà di Antonio Foresta. Nicolau Dimitrov, il trentatreenne georgiano fermato nel primo pomeriggio dai carabinieri di Anagni, ha confessato, facendo anche i nomi dei due complici che in serata sono stati bloccati dagli uomini dell'Arma. Si tratta di due calabresi, Vincenzo Petrone e Ennio Barbuto, rispettivamente di 31 e 29 anni, da tempo residenti nella cittadina laziale dove

si guadagnano da vivere facendo piccoli lavori edili. I due sono ora sotto interrogatorio nei locali della Compagnia dei carabinieri. Sono presenti il sostituto Giuseppe Bardelli e un avvocato d'ufficio. (segue)

Ore, 22,45

RAPINA IN VILLA (9)

ALBANO - "Abbiamo vissuto momenti terribili": così si è espresso Antonio Foresta, intervistato per telefono dal cronista di una televisione locale. "Erano violenti e decisi a tutto, ha aggiunto, ad un certo punto ho temuto per le nostre vite. Adesso spero che si possa recuperare il bottino, almeno i quadri cui tengo molto."

Fu in una domenica di maggio che nella casa di un dipendente di un'azienda farmaceutica entrò la Provvidenza a forma di biglietti di banca larghi come piazze d'armi. Mezzo milione di lire, avanzata di un'epica che con i risultati settimanali del campionato nazionale di calcio avrebbe animato e rivoluzionato per decenni sogni, illusioni, esistenze rassegnate, fragilità di condizioni e riscatti sociali di migliaia di famiglie italiane.

Quel 5 maggio 1946 fu il giorno di un romano traplantato nel capoluogo lombardo, Emilio Biassetti, unico vincitore con un 12 secco, 463.146 lire, esito fortunato della compilazione di una schedina, una dei cinque milioni stampati e delle trentaquattromila giocate nelle ricevitorie sparse in Italia. 30 lire il costo individuale, premia-

ti i 12 e gli 11. Per dare senso della cifra incassata da Biassetti varrà la pena ricordare costi e valori dell'epoca nella quotidianità d'una famiglia media italiana appena uscita dalle sofferenze del conflitto mondiale: 45 lire un chilo di pane, 30 un litro di latte, 20 lire un caffè, 15 un uovo, 4 il biglietto del tram o l'acquisto in edicola d'una copia di Tempo, Messaggero o di Paese sera.

Di quella prima schedina a colonna unica, cinque vittorie in casa, una in trasferta, sei pareggi, risultati più rilevanti furono l'asciutto 2-0 del Novara nella roccaforte di Legnano, il pareggio della Roma proiziato da una rete di Amedeo Amadei e la mortificazione inflitta al Milan da un Torino - avviato dinanzi alla Juventus alla conquista del secondo dei cinque scudetti consecutivi - guidato da Valentino Mazzola, condotto da una squadra fenomenale rimasta impressa nelle memorie collettive e che le cronache di quel mese affidarono ai nomi di Bacigalupo, Ballarin, Marosi, Grezar, Rigamonti, Casti-

I primi 70 anni della schedina

La difficoltà di centrare 13 risultati ha fatto sognare milioni di italiani

giano, Ossola, Loik, Gabetto, Ferraris II. Fu questa la conclusione d'una giornata di campionato e di uno psicodramma affidato ad un foglietto di carta da tempo ampiamente sperimentato in Belgio, Finlandia, Inghilterra, Svezia e Svizzera.

Autorizzato dalla Direzione generale di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno con

una circolare inoltrata al Prefetto del Regno e al Questore di Roma meno di un mese prima che il referendum istituzionale del 2 giugno decidesse con molti dubbi di regolarità il passaggio tra monarchia e repubblica, il concorso pronostici era stato affidato all'organizzazione del Comitato olimpico, con l'approvazione della Federazione

calcio e la gestione nei primi due anni, per conto del Coni, della Sisal, Sport Italia Società a Responsabilità Limitata fondata Milano dal giornalista della Gazzetta dello Sport Massimo Dalla Pergola con due soci, Fabio Jegher e Geo Molo.

Dopo avvisi modesti, le entrate del concorso apparvero subito provvidenziali per le casse sfi-

brate del Comitato olimpico, consentendo tra l'altro la presenza di una rappresentativa nazionale ai campionati europei di atletica di Oslo ed accompagnando di lì a poco l'ascesa al vertice dell'organismo olimpico di Giulio Onesti. Uscito illeso nel disinvoltato passaggio dalle fila dirigenziali della fascista Opera Nazionale Dopolavo-

ro ad un inesistente presenza tra le forze partigiane, capace di recuperare il meglio delle forze positive del passato e di respingere le rischiose invasioni provenienti dalle componenti partitiche dominanti nell'immediato dopoguerra, Onesti aveva pienamente compreso come da quel semplice gioco domenicale base e vertice dell'attività sportiva nazionale avrebbero trovato un insostituibile strumento per affrontare lo sport dalla politica e guardare con ottimismo al futuro.

Meno di un anno, e dall'iniziale 1.032.000 d'incasso della primagiocata il concorso era infatti esploso nella stagione 1946-47 con un introito lordo di 7.270.566.428, di cui 1.163.290.628 al Coni, 1.599.524.614 allo Stato e il resto diviso tra i vincitori del concorso. Ancora una stagione, e alla vigilia dei Giochi olimpici di Londra il Coni decise di assumere la gestione diretta dei concorsi pronostici con la creazione di un servizio autonomo capace di offrire lavoro domenicale, fino a notte inoltrata, a sei mila collaboratori. Nasceva, con entrate vertiginose per lo Stato, per il Coni e per i compilatori delle schedine vincenti, il Totocalcio. A partire dal concorso del 21 gennaio 1951 alla schedina fu aggiunta la tredicesima partita. Nella stagione 1953-54, prima vincita superiore ai 100 milioni. Nel 1978, il primo miliardo. Nel novembre 1993, con un 13 e cinque 12, la vincita superò i 5 miliardi. Poi, altri concorsi: più soldi, meno fascino.

Pokémon Go ha fatto scuola

La realtà aumentata arriva ovunque

Istruzione, sanità, persino makeup. Che cos'è e come ci migliora la vita

Dove non arrivano gli occhi, viene in aiuto la tecnologia. Il successo di Pokémon Go ha reso famosa anche la tecnica che permette di andare a «caccia» di mostriciattoli. È la realtà aumentata, un sistema di grafica che passa dallo schermo dello smartphone o da lenti di occhiali «intelligenti».

Il termine «realtà aumentata» nasce nel 1990. Il primo ad utilizzarlo è un ricercatore della Boeing, Tom Caudell, per descrivere uno schermo digitale utilizzato dai tecnici dell'azienda dove elementi virtuali venivano sovrapposti a quelli fisici. Mentre con la realtà virtuale l'esperienza è totalmente immersiva, in una simulazione del mondo ricreata da un computer, nel caso della AR l'obiettivo è aumentare la percezione sensoriale dell'ambiente che ci circonda, arricchendolo con elementi digitali con cui è possibile interagire. Proprio come succede sull'app prodotta da Niantic, che - complice un po' di nostalgia per i vecchi protagonisti di cartoni animati e videogiochi - in poco più di un mese dalla data di uscita ha scalato tutte le classifiche degli store e sta facendo guadagnare alla società cifre astronomiche che superano i 200 milioni di dollari. Ma gli utilizzi della realtà aumentata non si limitano al lancio di Pokéball e sfide in palestre sparse per le città. Il potenziale è alto. Dalla publi-

rità al turismo, ci sono tanti esperimenti che sfruttano la tecnologia.

Nel makeup, l'utilità della realtà aumentata è già stata notata. Per scegliere la giusta tonalità di rossetto o di ombretto, niente di più tester o prove sul braccio. Stanno spuntando molte app, come ad esempio «YouCam Makeup», che permettono di vedere se le diverse sfumature ci donano, applicandole - virtualmente - direttamente sul proprio volto. Complice una webcam e lo smartphone, che si trasforma in uno specchio digitale. E c'è un'app anche per chi volesse vedere se gli dona il disegno che ha in mente di tatuarsi prima che l'ago inizi a premere sulla pelle: si chiama «Inkhunter» ed è stata sviluppata da un team di ingegneri ucraini.

Dalla moda alla pubblicità, il passo è breve. Significa dare la possibilità ai clienti di testare i propri prodotti prima di comprarli, comodamente da casa. Molte società sfruttano già la realtà aumentata e l'e-commerce presto ne potrebbe essere invaso. Per aiutare chi vuole creare contenuti vir-

AR

Il termine è stato coniato nel 1990 da Tom Caudell, ricercatore Boeing

tuali per pubblicizzare il proprio marchio, una startup francese ha sviluppato «Augment». Un paio di scarpe, un'opera di design o un nuovo edificio: tutte si può riprodurre in 3D e poi far interagire il modello con persone e ambienti.

Anche nel turismo le applicazioni della AR non mancano. Lo smartphone può diventare una guida all'interno dei musei, oppure indicarci la strada per le città. Per visitare Milano, ad esempio, si può scaricare «WELC Map», nata in occasione di Expo. Per ogni punto di interesse, un approfondimento. Basta inquadrare il monumento o la piazza con la webcam dello smartphone. Poi eventi, ristoranti e negozi, che possono «dialogare» con i potenziali clienti inserendo link, sconti e tasti per la prenotazione. L'idea di esplorare il mondo, utilizzando la realtà aumentata, ha tante sfaccettature. Si può interagire con il cielo con l'app «StarWalk» o seguire il movimento del sole con «SunSeeker». Persino monitorare temperatura, Gps, angolo dell'orizzonte e altitudine mentre si cammina in

E-commerce

Molte società sfruttano già la realtà aumentata e l'e-commerce potrebbe essere invaso

montagna, con «Theodolite».

Sanità e istruzione sono due settori in cui l'uso della realtà aumentata ha grandi potenzialità. In campo medico i trattamenti diventano più sicuri e veloci; nelle scuole si scoprono nuovi metodi di apprendimento. E poi c'è chi sta già provando a sfruttare l'interazione reale-virtuale nell'addestramento militare. All'interno dell'esercito israeliano si utilizzerà un software che simula sul campo il posizionamento di truppe nemiche. Per vedere gli avversari virtuali, i soldati indosseranno i visori prodotti da Microsoft, gli HoloLens, che utilizzano una variante della AR, la «mixed reality».

Nonostante lo strumento principe per la realtà aumentata rimanga, per il momento, lo smartphone, molte società stanno lavorando per produrre occhiali «intelligenti». Oltre a Microsoft, c'è per esempio Sony, con i suoi EyeGlass, e l'innovativa startup Magic Leap. Ma prima veniva Google. I suoi Glass, ritirati dal mercato nel 2015 a due anni da debutto, sono stati un fallimento. In attesa di una seconda versione, la società di Mountain View ha preferito spostarsi sul piccolo schermo, con Project Tango, una piattaforma per mobile che verrà lanciata con il prossimo telefono di Lenovo, il Phab 2 Pro.

Michela Rovelli
mirovelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

162

miliardi di dollari. È il valore che raggiungerà il mercato della realtà aumentata entro il 2020, secondo le previsioni dell'IDC (International Data Corporation). Nel report, il settore registrerà una rapida crescita. Dai 5 miliardi di ricavi previsti per quest'anno, al numero a tre cifre entro i prossimi quattro. Un incremento annuo del 181,3%. E per il 2020 gli introiti arriveranno dalla vendita di hardware